



UNITRE PAVIA

notizie

Mensile della UNITRE di Pavia - Redazione: Via Porta Pertusi 6 - Telefono 0382-530619 , fax 0382-22830 Direttore Responsabile: Maria Maggi- Iscrizione Tribunale di Pavia n. 411/92 del 10.12.1992- Spedizione in abbonamento postale - Comma 20/c Legge 662/96 Filiale di Pavia - Indirizzo on-line: <http://www.unitrepavia.it>; e-mail: redazione@unitrepavia.it

UN ANTICO MONASTERO FEMMINILE DI EPOCA LONGOBARDA



Pavia - Monastero della Pusterla (o di Teodote)

SOMMARIO

Addio a Giuseppe Gerzeli.....	pag.	2
Vediamoci in Biblioteca.....	“	2
Gita a Bordighera e Ventimiglia.....	“	3
Mino Milani, 90 anni.....	“	4
Giuseppe Franchi Maggi.....	“	5
Invito alla lettura.....	“	6
Attività svolte dal Gruppo Motociclisti Unitre nel 2017.....	“	7
Concerto di Carnevale.....	“	7
Viaggio a New York.....	“	7
Visita guidata.....	“	7
La conferenza su Alboino cambia sede.....	“	7
10 Consigli per prevenire la criminalità.....	“	8
Block notes.....	“	8

ADDIO A GIUSEPPE GERZELI



Il 6 gennaio ci ha lasciato, dopo breve malattia, Giuseppe Gerzeli, professore emerito di Anatomia Comparata alla facoltà di Scienze dell'Università di Pavia. È stato Presidente dell'UNITRE Pavia dal 2002 al 2014, la più longeva presidenza da quando l'Associazione è stata fondata.

Nel saluto ai soci dell'UNITRE all'atto dell'insediamento così si esprime: "Ho passato tutta la vita e sono ancora impegnato con assoluta dedizione al servizio di una grande Istituzione quale l'Università di Pavia che è centro primario di educazione, studio e ricerca. Con lo stesso spirito intendo mettermi a disposizione dell'UNITRE per tutto quanto è consentito dagli altri miei impegni attuali. Il mio vorrà essere un contributo a questa *Accademia di cultura e di umanità* che trova le sue basi nel tessuto sociale e che viene sostenuta dal volontariato e dall'entusiasmo di diverse persone da considerare fortemente benemerite". Il Prof. Gerzeli ha diretto con questa disposizione d'animo l'UNITRE, essendone stato per oltre un decennio un punto di riferimento.

Il suo notevole curriculum accademico iniziò al Collegio Ghislieri dove si laureò *cum laude* in Medicina e Chirurgia nel 1954, con il Prof. Maffo Vialli, pioniere della ricerca istochimica in Italia. Trascorse diversi periodi di studio e ricerca in istituzioni a livello internazionale: Biophysic Unit del King's College di Londra, Institut d'Histochimie médicale di Parigi, Stazione Zoologica di

Napoli. La sua lunga e proficua carriera cominciò nel 1954 come Assistente volontario e dal '59 come Assistente di ruolo. Fu professore incaricato di Embriologia e Morfologia sperimentale dal 1961 al '92 e si abilitò alla libera docenza in Biologia Generale nel 1962.

Insegnò Anatomia Comparata dal 1967 al 2006, successore del Professor Vialli. Dall'anno della prima pubblicazione, nel 1954, svolse sempre attività di ricerca, magistero e servizio per l'Università di Pavia. La sua intensa attività scientifica è documentata da oltre 380 pubblicazioni. Gli argomenti di cui si è occupato sono rivelatori della natura dei suoi interessi, in linea con la tradizione della Scuola Istochimica pavese, ma al tempo stesso originali.

Per il suo impegno di ricerca ha ricevuto riconoscimenti autorevoli tra cui la Medaglia d'oro della Presidenza della Repubblica per meriti scientifici.

Gerzeli è stato commemorato dall'Università, col Rettore Fabio Rugge, in una cerimonia nel Cortile Volta, cui hanno assistito commossi molti colleghi, allievi e amici, che si sono stretti attorno alla moglie Gabriella e ai figli Daniele, Elena e Simone.

Così l'ha ricordato in chiesa, durante il funerale la nipote Alice: "Grazie nonno, grazie di cuore per avermi insegnato tanto con la tua dignità, umiltà e saggezza". E così lo ricordano anche i soci dell'UNITRE che l'hanno conosciuto.

Cosa accade
in Biblioteca?
Febbraio 2018

Vediamoci in
Biblioteca

75° incontro "AMICI LETTORI
BIBLIOTECA UNITRE PAVIA"

martedì 27
febbraio 2018
ore 16.00

Sala Casa Eustachi

MARINA CRESCENTI
 presenterà

**COSA LE TIENE
SVEGLIE**
una nuova indagine
del Commissario Narducci

e
**LUC MERENDA
LA MIA VITA A
BRIGLIE SCIOLTE**

*Dialogherà con l'autrice
Simona Viciani*

UN LIBRO VI ASPETTA

**OGNI SECONDO
MERCLEDÌ DEL MESE
mercoledì 14 febbraio 2018
dalle 15:00 alle 16:30**

GITA A BORDIGHERA E VENTIMIGLIA

giovedì 8 - venerdì 9 marzo

In uscita dall'Italia, al confine francese, ci accompagnano due cittadine molto note, piacevoli da visitare e da soggiornarvi: Ventimiglia e Bordighera.

Ventimiglia

A soli 8 Km dalla Francia è il comune più occidentale della regione, per questo chiamato "la Porta Occidentale d'Italia". Situato nella provincia di Imperia, ha circa 24000 abitanti ma la popolazione, in modo simile ad altre località della Liguria, aumenta considerevolmente durante il periodo estivo a causa del massiccio flusso turisti-



Ventimiglia - Cattedrale di Santa Maria Assunta

co. Intrattiene forti rapporti economico-sociali con la vicina Costa Azzurra, tanto da esserne di fatto parte dal punto di vista prettamente geografico.

Ventimiglia è divisa in due parti dal fiume Roia, che qui sfocia nel mar Ligure: una medievale che sorge sul colle alla sinistra ed una moderna edificata sulla riva destra. La città è rinomata per il suo clima, per le spiagge, ora ciottolose e sabbiose, ora rocciose e frastagliate, ma anche per i suoi siti storici.

Tra gli edifici religiosi, interessanti dal punto di vista architettonico e artistico, merita di essere segnalata la Cattedrale di Santa Maria Assunta situata nel centro storico e costruita intorno al 1100 in stile romanico. Il portale, le tre absidi e il presbiterio furono invece realizzati nel XIII secolo.

Bordighera

È situata sulla costa in posizione particolarmente felice in quanto, grazie alle montagne che scendono a picco sul mare, i venti setten-

trionali producono l'effetto föhn che rende la stagione fredda veramente mite, mentre durante l'estate fresche e vivaci brezze marine attenuano la calura.

Il borgo ha un'origine molto antica (V secolo a.C.) e gli studiosi del territorio hanno più volte portato alla luce reperti che ne testimoniano la lunga storia attraverso i secoli, a partire dal primo insediamento dei Liguri, fino all'epoca romana, al medioevo e via via fino ai nostri tempi.

Questo fa sì che Bordighera, oltre agli aspetti del clima, sia interessante anche per un suo patrimonio architettonico che tocca edifici religiosi e civili.

L'Ottocento fu l'epoca d'oro della città. Vi sorsero importanti alberghi, fu inaugurata la locale stazione ferroviaria che collegava Parigi e Bordighera in sole 24 ore e, successivamente, fu aperta la linea Calais-Roma Express che collegava addirittura Londra e Bordighera in sole 24 ore. Tutto ciò favorì la fre-

quentazione del centro ligure da parte di ospiti illustri, come il primo ministro inglese John Russell, I conte di Russell e l'Imperatrice Eugenia.

Per l'aspetto naturalistico merita di essere segnalato il Giardino esotico Pallanca. Creato nel 1860 da Bartolomeo Pallanca, ha un patrimonio di tremiladuecento specie di piante, tra cui una preziosa collezione di cactus e succulente. La pianta più antica è una Copiapoa - originaria del Cile - che ha trecento anni.

PROGRAMMA

giovedì 8 marzo

Partenza dal Piazzale della Stazione alle **ore 7:30**, sosta in autostrada e arrivo a Bordighera. Sistemazione nelle camere assegnate in hotel**** e pranzo.

Nel pomeriggio appuntamento a Ventimiglia con la guida per la visita al centro medievale della città con

la Cattedrale di S. Maria Assunta, l'Oratorio dei Neri e la chiesa romanica di S. Michele.

Rientro in hotel a Bordighera per la cena e il pernottamento.

venerdì 9 marzo

Prima colazione in hotel.

Appuntamento con la guida per la visita del centro storico di Bordighera.

Rientro in hotel per il pranzo.

Nel pomeriggio tempo libero per acquisti e varie e alle 17:00 partenza per il rientro a Pavia.

Condizioni di partecipazione

Quota individuale: Euro 180,00
Supplemento camera singola: Euro 15,00.

La quota comprende:

- viaggio in pullman;
- sistemazione in hotel**** con trattamento di pensione completa dal pranzo del giorno 8 al pranzo del giorno 9, bevande incluse;
- l'assistenza delle guide per la visita a Ventimiglia e Bordighera
- vitto e alloggio per l'autista;

La quota non comprende: tutto quanto non indicato alla voce "la quota comprende".

Le prenotazioni saranno accolte presso l'Ufficio informazioni di Santa Maria Gualtieri a partire dalle **ore 9,00 di lunedì 29 gennaio** mediante versamento dell'intera quota.



Bordighera - Scorcio del Giardino esotico di Pallanca

MINO MILANI, 90 ANNI: LEGGO, SCRIVO E GUARDO LE BELLE SIGNORE

di Pierangela Fiorani

“Avrei voluto una vita più regolare, novant’anni sono troppi!”. Eccoli qui, invece, i primi 90 anni di Mino Milani (è nato il 3 febbraio 1928), scrittore e giornalista, che nella sua casa in Cioldoro, che non ha mai voluto lasciare (“dormo nella stessa stanza da quando avevo cinque mesi”), parla di sé (con parsimonia) e anche dei suoi progetti.

Sì perché la lista dei libri per ragazzi (è uno dei più importanti autori per lettori junior) e per grandi pubblicati fin qui è così lunga che si prenderebbe tutto lo spazio a disposizione, dunque guardiamo avanti. Almeno per queste prime battute.

Progetti?

“Ecco, va bene, parliamo di questo. Leggo, scrivo...”

Cosa scrive?

“Un nuovo racconto del commissario Ferrari. Una storia che mi piace, mi diverte... e poi...un libro che parla non tanto di me, quanto piuttosto delle cose che ho visto. Non è un libro di memorie. C’è dentro la mia famiglia, ci sono i miei amici. Un affresco”.

Che avrà Pavia sullo sfondo?

“Certamente! Tante volte mi dicono: ma tu parli sempre di Pavia? Per forza, sono di Pavia! Dovrei scrivere di Reggio Calabria, forse? Mi pare provincialismo quello di stupirsi che io abbia spesso Pavia nelle mie storie. Perbacco!”

Uno sguardo avanti e uno indietro. Parliamo dei giorni belli e di quelli brutti.

“Giorni brutti ci sono stati sì. In novant’anni! Ho perso due mogli... e poi i miei due fratelli: uno aveva 51 anni e l’altro 74. E mia madre, mio padre. Ricordo ancora quella mattina in cui papà morì. Era venuto nella mia stanza: sei ancora a letto? Mi disse. Poi sentii mia madre che lo chiamava: Carlo... Carlo... lui era in poltrona. Già morto. Aveva 56 anni”.

Il dolore è vivo insieme al nitido ricordo. E proprio in queste settimane è in libreria *Diario di guerra* di Carlo Milani che dal

1948 al 1951 sarebbe stato sindaco di Pavia. Un volumetto che Mino ha curato pubblicando per Effigie (la casa editrice dei suoi libri di San Siro) il diario che il padre Carlo, giovane alpino, tenne nei mesi in cui si trovò sul tragico fronte dell’Ortigara.

E i momenti belli?

“Noi italiani siamo incapaci forse di ricordare le cose più belle. È importante non cercare di scappare, ma di affrontarla, la vita. Non a passi troppo lunghi. Il professor Verga, il chirurgo che era caduto e si era rotto il femore, mi disse: caro Milani sono fottuto. Ecco, se un giorno crollerò a terra dirò: sono fottuto. Sto molto attento quando faccio le scale, trovo imbarazzante dover essere soccorso per una caduta proprio lì. Però la realtà va affrontata, cosa che gli italiani cercano di evitare. Io ho molto senso del dovere, sono fedele a Mazzini in questo”.

Affrontare la vita, non cercare di scappare. Lei, anni fa, provò a scappare.

“Mi è andata male. Non per colpa mia, avevo mirato giusto. Fu invece per un ossicino, anzi una cartilagine sotto lo sterno che ha deviato la pallottola. Ho cambiato idea intanto. Si può cambiare idea. Però penso che siamo padroni della nostra vita, anche di chiuderla.”

La vita di Milani oggi è circondata dall’affetto di parenti, amici...

“Così si va avanti. Leggo, scrivo e guardo le belle donne. C’è ora questo lato gentile della natura dato dalla tranquillità dei sensi. È l’amore che rende belle le cose. Non mi piace questo mercimonio di massa del sesso che vedo in giro, questo gossip infinito a cui si piega anche la stampa seria. Come Tommy River (il suo più famoso personaggio, il cowboy che stava dalla parte degli indiani, nato sulle pagine del *Corriere dei piccoli*, ndr) si appende la pistola al chiodo”.

Sorride Mino e si capisce che ancora una volta, come tante nella sua vita di scrittore, è scivolato, da protagonista, dentro la sua

opera. È personaggio vivo, non di carta. Come i suoi eroi sulle stradine di Pavia o nel favoloso West.

Cosa c’è di Milani in Tommy River?

“Ho cominciato a scriverlo quando avevo 26 anni. Sognavo l’America, il West. Mi divertivo a guardare i film western. Non ho ancora osato rileggerlo. Chi lo ha riletto mi dice che River cambiava man mano che io invecchiavo. Alla fine l’ho mandato nella Valle perduta”.

Dov’è la Valle perduta di Mino Milani?

“È qui, è la mia casa di Cioldoro 18, filtro di amicizia e amore vero, una casa che chiude fuori le cose che implicano troppe adesioni alla vita di oggi, tutte quelle cose che, come direbbe il commissario Ferrari *ciapa da chi, metta da la’*”.

Milani, come pensa alla morte?

“Quando vado con la mente a quei ragazzi che, come mio padre a 22 anni, sono stati capaci di affrontare la guerra, penso che ci siano tanti motivi per onorare la vita. Mi piace quello che scriveva Benedetto Croce. Il filosofo affermava che la morte è triste, ma si comincia a morire in realtà da quando si nasce e che l’unica cosa è darsi il dovere del lavoro. Fino in fondo. Perché la morte non ci trovi in ozio stupido”.



Mino Milani - Foto scattata dalla nipote Marcella Milani

GIUSEPPE FRANCHI MAGGI

Un concittadino eroico che pochi conoscono

Nomi di vie e piazze, intitolazione di scuole ed edifici pubblici vari: quanti personaggi illustri ricordati! Personaggi che hanno occupato un posto significativo nel mondo del-



L'Ing. Giuseppe Franchi Maggi caduto sul fronte occidentale

la letteratura, dell'arte, della scienza; che hanno rivestito incarichi di prestigio nella politica o che hanno onorato in vario modo il nostro Paese e il mondo intero.

Ebbene, a parte alcuni particolarmente famosi, sono ben pochi quelli che riconosciamo e di cui conosciamo l'operato e le gesta.

In città abbiamo, ad esempio, la via Giuseppe Franchi Maggi e anche la Scuola Media Franchi Maggi, ma Franchi Maggi chi è?

E' stato sorprendente e molto apprezzabile sentirlo ricordare da Carlo Lucarelli, con la sua pacata e chiara narrazione, in una puntata di Rai Cultura "14-18 Grande Guerra". La trasmissione televisiva, presentata da Paolo Mieli, stava sviluppando il discorso sulla



24 maggio 1915 - L'Italia entra in guerra

fase finale della Prima Guerra Mondiale di cui, peraltro, nell'anno in corso ricorre il centenario. Ed è proprio in quella fase che si colloca la vicenda ultima dell'Ing. Beppe Franchi Maggi.

Nato a Pavia nel settembre del 1890, il nostro personaggio si laureò in ingegneria presso il Politecnico di Milano dove fu assistente di topografia.

All'approssimarsi dell'entrata in guerra dell'Italia fu chiamato in servizio con il grado di Sottotenente di complemento ed assegnato alla 16ª Compagnia zappatori del 1º Reggimento del genio. Il suo reparto fu schierato sul fronte del Trentino ed egli prese parte a numerose azioni per l'apertura di varchi nelle trincee nemiche.

Durante un'azione compiuta nell'agosto del 1915 riportò una grave ferita al braccio sinistro con conseguente parziale amputazione dell'arto. Ciò gli valse una Medaglia di bronzo al valor militare. Egli ormai non era più abile a prestare servizio al fronte, ma rifiutò il congedo e chiese di ritornare in servizio nelle prime linee. Promosso al grado di Tenente nel maggio 1916, gli fu assegnato il comando della 100ª Compagnia del 1º Reggimento del genio e combattè sul fronte dell'Isone e sull'atipiano della Bainsizza fino al mese di novembre quando venne ricoverato in ospedale.

Rientrato in servizio attivo nel marzo del 1917, rimase nelle retrovie fino all'aprile del 1918 quando partì per la Francia in seno al II Corpo d'armata. Si distinse durante l'offensiva tedesca del luglio successivo compiendo una spericolata ricognizione per la quale gli venne conferita la Croce di guerra dal governo francese. In qualità di ufficiale di collegamento con il 20º Reggimento di fanteria, ricevette l'incarico di verificare se le truppe nemiche avessero abbandonato le loro posizioni sulla riva sinistra del fiume Aisne.

All'alba del 29 settembre si portò in prima linea e al comando di un nucleo di arditi della 3ª Compagnia

del I Battaglione, si posizionò sull'argine a est di Pont-Arcy alla ricerca di un guado per effettuare l'attraversamento. Mentre, ritto in piedi, cercava con lo sguardo la migliore posizione per guadare il fiume cadde colpito a morte da una raffica di mitragliatrice. La sua salma venne tumulata, con solenne cerimonia, presso il cimitero di Ferme de Chéry-Chartreuve. Alla sua memoria venne concessa



Truppe italiane in Francia - I crateri scavati dai grossi proiettili interrompono la strada

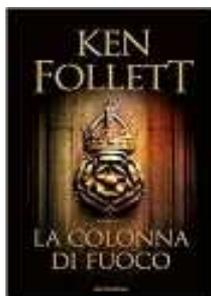
la Medaglia d'argento al valor militare, successivamente convertita in Medaglia d'oro.

Questa una parte della motivazione: ".....accortosi che i suoi uomini, di fronte al sempre più incombente pericolo, esitavano ad avanzare, dopo aver rivolto ad essi parole incitatrici, con atto di fulgido eroismo si drizzò da solo sull'argine stesso per trascinarli innanzi con l'esempio. Investito immediatamente da una sola scarica di mitragliatrici postate a brevissima distanza, svelò col glorioso sacrificio della vita la presenza del nemico, scongiurando per le nostre truppe il rischio di cadere, nell'avanzata allo scoperto, sotto l'improvvisa azione avversaria."

INVITO ALLA LETTURA

Questo mese si consiglia...

Ken Follet, *La colonna di fuoco*, Mondadori



Sono passati secoli, e varie generazioni hanno vissuto all'ombra della cattedrale di Kingsbridge, in Inghilterra da quando in pieno Medioevo sono iniziati i lavori per la sua costruzione. Il lungo lavoro che ha portato all'innalzamento dell'imponente edificio è stato sfondo delle vicende narrate in *I pilastri della terra*, senza dubbio uno dei libri più belli degli ultimi decenni, in cui nei foschi anni del feudalesimo e delle lotte tra piccoli nobili spietati, prende forma il grande inno alla fede della cattedrale gotica progettata da Tom il mastro costruttore e portata a termine dal suo figliastro Jack. Le vicende si svolgono a partire dal 1120 fino al 1174. Passano circa due secoli e, in pieno Trecento, ritroviamo nello stesso luogo i discendenti dei protagonisti del primo romanzo, che danno vita alle vicende di *Mondo senza fine*. Ed ora, a chiudere la trilogia, questo nuovo romanzo dell'autore inglese. Ci troviamo sempre nel villaggio di Kingsbridge dominato dalla sua cattedrale, il giovane e ricco Ned Willard è innamorato di una donna da cui è diviso dal credo religioso. Questa volta infatti gli eventi si snodano nel corso delle guerre di religione cinquecentesche. Da poco la Riforma luterana ha fatto divampare sanguinose guerre in tutta l'Europa, coinvolgendo anche le isole Britanniche, per volontà di Enrico VIII, promotore dello scisma anglicano. Ned è protestante, mentre l'amata Margery appartiene a una famiglia cattolica. La ragazza, inoltre, è figlia del sindaco della città che si adopera in ogni modo per allontanare l'indesiderato pretendente. Ned

così è costretto a recarsi a Londra e comincia a lavorare per sir William Cecil, consigliere della giovane Elisa-betta, terza figlia del sovrano scismatico. Quando la principessa salirà al trono, dovrà scontrarsi con agguerriti sostenitori dell'una e dell'altra confessione religiosa, dietro cui si nascondono anche forti interessi economici e di potere. Cecil per far fronte alla complessa situazione, creerà con l'aiuto di Ned, una fitta rete di spionaggio allo scopo di difendere il trono dagli attacchi dei nemici politici e religiosi, prima tra tutti la cugina di Elisabetta, Maria Stuart, la cattolica regina di Scozia, ma anche i sovrani europei, tra cui spicca Filippo II di Spagna. In pratica, il romanzo racconta della creazione del primo servizio segreto europeo, in un mondo che mette il potere sopra agli affetti. E mentre l'amore di Ned per Margery sembra svanire nella lontananza e negli anni, altri sentimenti covano nell'ombra ed esplodono violenti: si tratta di odio, rivalità, intolleranza, passioni.

AAVV, *Un anno in giallo*, Sellerio

Dopo il ponderoso libro appena segnalato, si consiglia una lettura più rapida e lieve. Ormai da tempo Sellerio confeziona periodicamente agili volumi tematici costituiti da racconti dei principali autori della



casa editrice. Si tratta di narrazioni poliziesche ambientate in particolari momenti dell'anno o in situazioni tipiche, alcuni titoli, infatti, sono: *Viaggiare in giallo*, *Ferragosto in giallo*, *Capodanno in giallo*, ecc. Ora è in libreria *Un anno in giallo*, in cui dodici scrittori, con i loro detective,

raccontano una storia ambientata in un diverso mese dell'anno.

Ci sono proprio tutti, gli scrittori (e i personaggi) più amati della Casa siciliana. Troveremo infatti Camilleri con il commissario Montalbano che percorre le vie assolate di Vigata con il suo senso di lealtà e di giustizia; Marco Malvaldi con i vecchietti del Bar Lume che, tra una briscola e un bicchiere di vino, tengono d'occhio il piccolo borgo di Pineta, in cui a volte si aggirano personaggi dall'aria decisamente losca; poi compare Francesco Recami, con il palazzo di ringhiera della periferia milanese e i misteri che si annidano entro i solo esternamente tranquilli appartamenti di anziani e di immigrati. Ma, accanto a questi nomi noti e che si muovono in diversi paesaggi della nostra penisola, ecco altri personaggi che permettono al lettore di allargare lo sguardo all'Europa tutta. Un racconto di Alicia Giménez-Bartlett ci porta nella Barcellona di Pedra Delicado, investigatrice di mezza età, a suo modo femminista che tenta di conciliare il lavoro con la nuova famiglia che si è costituita in età già matura; Simonetta Agnello Hornby racconta invece una storia che le appartiene da vicino: la protagonista, Cornelia Zac, lavora a Londra come avvocato in un quartiere di immigrati, lottando con una società che tende più ad emarginare che a includere. Proprio la professione che la Agnello Hornby ha praticato per lunghi anni prima di dedicarsi esclusivamente alla letteratura. E poi andiamo a Istanbul a incontrare Kati Hirschel, una libraia turco-tedesca dilettante del delitto, frutto della scrittura di Esmahan Aykol. Il volume però, con il racconto di dicembre, si chiude di nuovo a casa nostra con un inquietante delitto ambientato in una chiesa in cui è stato trovato morto un ex-prete. Questa volta l'investigatore è Rocco Schiavone (nato dalla penna di Antonio Manzini), sempre esiliato nel freddo di Aosta, sempre burbero, amaramente ironico e di una irresistibile forza umana.

Annalisa Gimmi

ATTIVITA' SVOLTE DAL GRUPPO MOTOCICLISTI UNITRE NEL 2017

Siamo nel pieno dell'inverno e di conseguenza le condizioni meteorologiche non permettono di ritrovarci, noi del Gruppo Motociclisti UNITRE, per condividere giornate di passione, socialità, cultura e libertà utilizzando il mezzo che più di ogni altro permette questo connubio: la moto.

Questo non significa che non ci troveremo più ma, almeno per quest'inverno, la stagione motociclistica è in un periodo di stasi.

Voglio comunicare, attraverso questo notiziario, tutte le attività che il Gruppo ha svolto nel 2017 con la speranza che qualche altro *motociclista* si aggregi in futuro. Numericamente gli aderenti al Gruppo sono otto tra gli iscritti a UNITRE con aggiunte di consorti o amici che di volta in volta si sono aggregati agli itinerari svolti.

Ogni uscita ha visto la partecipazione dai due ai cinque iscritti in funzione dell'itinerario previsto e delle disponibilità personali.

Forse non molti direte ma, vi assicuro, che ci siamo divertiti e abbiamo visto delle belle cose.

Abbiamo percorso strade di pianura, collina, montagna e mare in Lombardia, Liguria, Piemonte ed Emilia Romagna visitando luoghi turistici e culturali come i laghi d'Iseo e di Varese, i parchi del Beigua e del Marcarolo in Liguria, il sito archeologico di Velleia Romana e le cascate del Perino in provincia di Piacenza, il Santuario della Guardia e l'Acquario di Genova, Palazzo Te a Mantova, la Reggia di Colorno in provincia di Parma, la fortezza di Gavi in provincia di Alessandria, Orta San Giulio sul lago D'Orta e tanti altri percorsi che tra curve, colline, fiumi, spazi aperti e gornate splendide ci hanno fatto scoprire ed assaporare pienamente le bellezze spesso sconosciute della nostra bella Italia.

Abbiamo viaggiato con tranquillità senza ansie di orari concordando fermate e soste fondamentali per scambiarci opinioni, informazioni, curiosità e storie di vita vissuta che sono servite per creare il legame

di amicizia di gruppo. Quest'anno proseguiamo nella nostra "avventura" ed invito tutti i motociclisti iscritti in UNITRE ad aggregarsi al Gruppo.

Roberto Gasparini

Per informazioni,
Roberto Gasparini
Cell. 3357562278
e-mail: gaspa.gr@gmail.com

CONCERTO DI CARNEVALE

sabato 10 febbraio, ore 16,00
Collegio Universitario
Santa Caterina
Via S. Martino 17b

In occasione del Carnevale 2018 si terrà un concerto con Alessandro e Linda, valenti musicisti.

Il Concerto, appuntamento irrinunciabile, sarà allietato da numerosi brani in un repertorio vario di musica leggera e altro.



ATTENZIONE CAMBIO DI SEDE E DI ORARIO

Informiamo i nostri soci che la conferenza di **giovedì 8 febbraio "Re Alboino guida i longobardi in Italia"** non verrà tenuta da Maria Pia Andreolli nel Salone di Casa Eustachi, bensì nell'**Aula del '400 dell'Università di Pavia, alle ore 16:00.**

PROMEMORIA

Ricordiamo che la Biblioteca è aperta da **lunedì a venerdì** con il seguente orario:

9:30 -12:00

Ogni secondo mercoledì del mese apertura pomeridiana:

dalle 15:00 alle 16:30

VIAGGIO A NEW YORK

E' allo studio un viaggio a New York organizzato dalla docente d'inglese, Carla Baldi. Si dovrebbe tenere dal 12 al 17 maggio. La spesa presunta è intorno a Euro 2.000,00. La conferma e il programma definitivo relativo a date, costi e altre modalità verranno pubblicati appena possibile.

UN PREMIO AI CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO DELLO YOGA

Chiara Senatore, docente del corso "Ritrovare il benessere psicofisico - Meditazione yoga e respiro consapevole nella vita quotidiana" e *Ananda Yoga Instructor*, informa che l'Associazione Ananda è stata premiata alle Nazioni Unite con il Global Ambassador Peace Award per *i modi ispiranti con cui diffonde nel mondo la saggezza spirituale di Paramahansa Yogananda.*

VISITA GUIDATA lunedì 19 febbraio, ore 10

Mara Zaldini comunica che effettuerà una visita guidata al Monastero della Pusterla (Seminario Vescovile, Via Menocchio 26), **lunedì 19 febbraio alle ore 10.** Le prenotazioni saranno accolte presso l'Ufficio informazioni di S. Maria Gualtieri a partire dalle **ore 9:00 di martedì 30 gennaio.**

10 CONSIGLI PER PREVENIRE LA CRIMINALITA'

IN CASA

1. Chiudi la porta a chiave e non lasciarla inserita nella serratura, altrimenti la porta può essere aperta dall'esterno.
2. Non aprire a persone sconosciute che dicono di dover fare controlli di POLIZIA, ENEL, GAS, controlli su banconote o consegnare pacchi non attesi; verifica chiamando l'Ufficio da cui dipendono.
3. Non tenere denaro o oggetti preziosi in cassetti troppo a portata di mano, come ad esempio il primo cassetto in alto a destra del comò.

IN STRADA

4. Porta borse o borselli dal lato interno del marciapiede, camminando rasenti al muro; se possibile indossa la borsa a tracolla, con l'apertura della cerniera sul davanti.
5. Sul bus e al mercato tieni la borsa davanti, onde evitare borseggi; non mettere il portafogli nelle tasche posteriori.
6. In bicicletta non agganciare mai la borsa al manubrio e, se la metti nel cestino, coprila con altre cose; in auto posizionala tra il sedile anteriore e quello posteriore e ricordati di mettere sempre la sicura alle portiere.

IN BANCA O IN POSTA

7. Non parlare di operazioni di prelievo o deposito, specialmente quando nelle vicinanze ci sono sconosciuti che possono ascoltarti.
8. Accredita, se ti è possibile, l'importo della pensione sul tuo conto corrente; il denaro prelevato in contanti suddividilo in più tasche, mai nella borsa.
9. Non andare in banca o in posta all'apertura degli sportelli, evitando la confusione e la ressa; se possibile chiedi ad un conoscente di accompagnarti.

10. Al minimo sospetto chiama subito il 113 !!!

BLOCK NOTES

FEBBRAIO

giovedì 8 - Conferenza della prof.ssa Andreolli *Re Alboino guida i longobardi in Italia* (vedi notiziario dicembre pag.5. N.B.: trasferita nell'Aula del '400)

sabato 10 - Concerto di carnevale (pag. 7)

mercoledì 14 - Un libro vi aspetta (in Biblioteca) (pag.2)

lunedì 19 - Visita guidata al Monastero della Pusterla (pag. 7)

martedì 27 - Vediamoci in Biblioteca (pag. 2)

MARZO

giovedì 8/venerdì 9 - Gita a Ventimiglia e Bordighera (pag. 3)

UNITRE notizie

Anno XXIX n° 1, Gennaio 2018

Direttore responsabile: Maria Maggi

Condirettore: Anita Diener

Redazione: Piero Ardigò, Luisa Bisoni, Pierangela Fiorani, Fiorella Nuzzo, Gian Paolo Parmini, Giuseppe Piccio, Iride Roti

Hanno collaborato a questo numero:

Per le illustrazioni: Gian Paolo Parmini

Per la stampa: Tipografia Mondo Grafico, Pavia